



mostra organizzata da Celim Bergamo, Centro Missionario Diocesano di Bergamo, Associazione culturale DI +  
a cura di Sara Mazzocchi  
progetto artistico e video / arte di Laura Morelli  
video / testi di Elena Catalfamo  
video / fotoreportage di Giovanni Diffidenti

## ¿ESTÁ BIEN?

**Nats lavoro minorile a Potosí, Bolivia**

23 febbraio – 24 marzo 2008

Bergamo – Domus Alexandrina (via S. Alessandro n. 35, presso la chiesa di S. Alessandro in Colonna)

**INAUGURAZIONE MOSTRA:** venerdì 22 febbraio, ore 18.30

Buffet con bevande e cibi tipici di Potosí offerto dalla comunità boliviana della Parrocchia di San Lazzaro

Orari pubblico: lunedì-sabato 16-20, domenica 10-13 e 16-20

Orari scuole: sabato 10-13

Visite guidate per le scuole: per info e prenotazioni tel 035.4598500 o [info@celimbergamo.it](mailto:info@celimbergamo.it)

Informazioni al pubblico: num verde 800.134.347 o [www.celimbergamo.it](http://www.celimbergamo.it) – [ufficiostampa@celimbergamo.it](mailto:ufficiostampa@celimbergamo.it)

### INIZIATIVE COLLATERALI:

- **DI+ FOCUS:** incontro con gli autori  
5 marzo, ore 21, LEMIE spa, zona Artigianale (loc. Ravarolo), viale Artigianato 4, Verdello (BG)
- **TAVOLA ROTONDA:** Adolescenti e lavoro  
7 marzo, ore 14.30-18.00, Casa del Giovane (Sala degli Angeli), via Gavazzeni n. 13.
- **SPETTACOLO TEATRALE "PACHAMAMA - SUS HIJOS"** di e con Candelaria Romero  
13 marzo, ore 21, chiesa di Sant'Alessandro in Colonna

Per informazioni, interviste o immagini:

Ufficio stampa: B@bele Comunicazione

Barbara Mazzoleni > tel. 320.8015469 > [babelecomunicazione@libero.it](mailto:babelecomunicazione@libero.it)

## COMUNICATO STAMPA

Un progetto artistico e culturale per proporre **una riflessione inedita sulla cultura del lavoro minorile in Bolivia, incentrata sull'alternativa della formazione, a sostegno dei progetti del Celim Bergamo nel Paese sudamericano:** installazioni, video e testi incrociano con la creatività dell'arte luoghi, voci e volti, per far conoscere al pubblico un nuovo modello educativo, quello proposto dall'organizzazione **Nats (Ninos y adolescentes trabajadores)**, costituita da bambini e ragazzi lavoratori uniti per rivendicare il proprio diritto a un lavoro degno.

Dal 23 febbraio al 24 marzo 2008, la Domus Alexandrina di Bergamo ospita la mostra **¿ESTÁ BIEN?**, organizzata da Celim Bergamo, Centro Missionario Diocesano di Bergamo e Associazione Culturale DI+, con l'obiettivo di presentare la multiforme ricchezza e vitalità di un popolo di minori occupati sì a lavorare ma anche a studiare per costruirsi giorno dopo giorno un proprio punto di vista nei confronti del mondo. Minori che vivono il lavoro come indubbia necessità ma anche come possibilità formativa.

Un progetto di coproduzione culturale, dunque, che si propone non solo di valorizzare la proposta educativa dei Nats, ma anche di promuovere e raccogliere fondi per l'attività del Celim Bergamo e del Centro Missionario Diocesano in Bolivia, con particolare riguardo al progetto educativo attivato ad Eterazama per la realizzazione di un **Centro di Educazione Tecnica Alternativa (ETA)**. Questo progetto si inserisce nel contesto problematico della provincia del Chapare, caratterizzato da un lato dalla produzione e lavorazione di Coca, dall'altro dalla carenza di una proposta formativa di qualità; l'obiettivo è quello di offrire ai giovani del Municipio di Villa Tunari, di cui Eterazama fa parte, iscritti alla scuola secondaria ( 2.638 studenti) la possibilità di continuare gli studi ad un livello superiore e di diventare tecnici agro-industriali, tecnici informatici e infermieri.

La mostra intreccia **testi, fotografie, video e installazioni artistiche**, per raccontare a tutti la vita quotidiana – il lavoro, la scuola, la famiglia, gli amici, il gioco – le difficoltà e le aspirazioni di bambini e adolescenti lavoratori attraverso le storie, le voci e i volti che **la giornalista Elena Catalfamo, il fotoreporter Giovanni Diffidenti e l'artista Laura Morelli** hanno incontrato in un mese trascorso nella città di **Potosí in Bolivia**, in compagnia dei **Nats**.

**4.882 bambini lavoratori** vivono qui, nella città più alta della Bolivia e del mondo, patrimonio dell'Unesco per la sua unicità dovuta alla bellezza dei suoi palazzi coloniali e alla sua storia legata alle miniere e all'estrazione dell'argento.

Un ragazzino su dieci, tra gli 8 e i 18 anni, lavora per aiutare la famiglia, per mantenersi gli studi, per provvedere alle proprie spese personali, in sostanza per garantirsi un futuro migliore rispetto ai padri e fratelli sepolti dalla silicosi e dagli incidenti in miniera. Tra questi, 290 sono **Nats**.

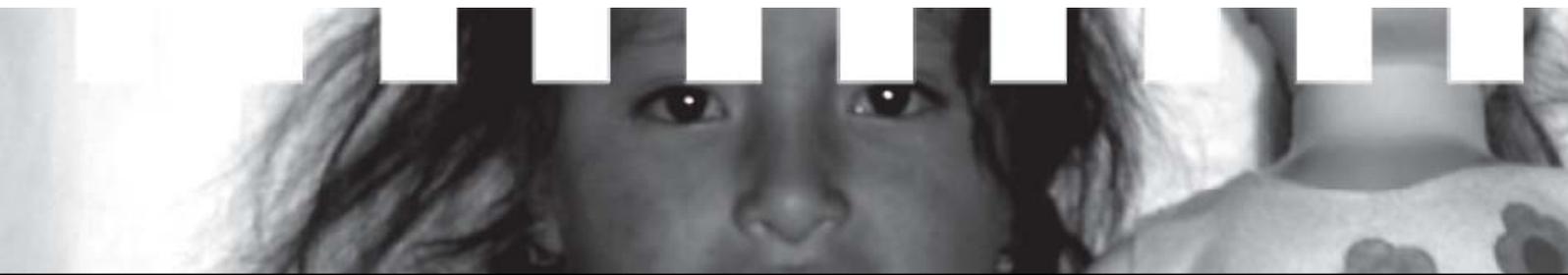
**Per questi ragazzi il lavoro è di fatto una necessità, ma anche una possibilità di riscatto e di miglioramento sociale, un'opportunità di formazione. Oggi, dunque, in questo contesto, il puro e semplice auspicio che il lavoro minorile debba essere eliminato non rappresenta una soluzione mentre la formazione diventa un'alternativa reale.**

**Nel primo video Elena Catalfamo, giornalista**, si serve della **potenza evocativa della parola** per tratteggiare alcune storie di bambini e adolescenti lavoratori in un contesto sociale che sta muovendo i primi passi verso uno sviluppo economico che garantisca salute e educazione alle giovani generazioni.

Le storie suggerite nel video sono raccolte nel **booklet ¿ESTÁ BIEN?**, edito da Libri Aparte, uno strumento per **approfondire la riflessione** in uno spazio della mostra dedicato alla lettura: ai "quadri" d'insieme che descrivono i luoghi del lavoro e della società di Potosí si intrecciano storie di vita quotidiana e i testi scritti dai ragazzi che in prima persona raccontano la loro vita e i loro sogni, come vivono e che cosa pensano del lavoro minorile.

**Nel secondo video Giovanni Diffidenti, fotoreporter**, documenta con le sue immagini in bianco e nero, **il lavoro quotidiano dei bambini**, dal cimitero alla stazione delle corriere, dalle piazze ai mercati dove lustrano scarpe o vendono borse di plastica. Le fotografie accompagnano poi il visitatore nelle **case**, a conoscere le famiglie, nella scuola che i ragazzi frequentano, nei momenti di gioco.

**L'artista Laura Morelli**, invece, ha chiesto ai ragazzi di realizzare, con modalità spontanee e senza alcuna limitazione, immagini fotografiche e video negli ambienti che caratterizzano la loro vita, dai luoghi di lavoro al gioco, dalla scuola alla



famiglia. Da questo lavoro, che ha coinvolto 200 ragazzi di Potosí, è nato un video articolato in cui i **ragazzi raccontano se stessi con forme e contenuti assolutamente personali**.

A fare da **sottofondo sonoro** a tutte e tre le opere video sono brevi interviste, rumori di lavoro, suoni d'ambiente, registrati a Potosí.

Nella cappella della Domus Alexandrina la mostra è completata dall'installazione **Abarcas, un tappeto realizzato da Laura Morelli con i sandaletti neri**, fatti con gomma riciclata dai copertoni degli automezzi pesanti, usati dalle famiglie povere e da molti ragazzi Nats di Potosí.

La mostra **¿ESTÁ BIEN?** sarà completata da una serie di **iniziative collaterali**:

- Il **5 marzo** alle ore 21 presso la sede produttiva di LEMIE spa a Verdello (zona Artigianale, località Ravarolo, Viale Artigianato 4), nell'ambito delle serate **DI + FOCUS**, ciclo di approfondimenti dedicati ai progetti in corso dell'Associazione Culturale DI +, **incontro con gli autori** Elena Catalfamo, Giovanni Diffidenti e Laura Morelli, che parleranno dell'esperienza a Potosí e del lavoro delicato e stimolante di raccolta del materiale presentato nella mostra.
- Il **7 marzo** dalle ore 14.30 alle ore 18.00, alla Casa del Giovane di Bergamo, avrà luogo la **tavola rotonda "Adolescenti e lavoro"**: dalla realtà raccontata nella mostra alla realtà del lavoro minorile in Italia, con un approfondimento specifico dedicato al territorio bergamasco, illustrando casi, esperienze e risultati di ricerche sul campo. La tavola rotonda è organizzata da Celim Bergamo, Centro Missionario Diocesano, Provincia di Bergamo Assessorato alle Politiche Sociali e Patronato San Vincenzo.
- Il **13 marzo**, alle ore 21, nella chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, andrà in scena la narrazione teatrale multimediale **"Pachamama - sus hijos"** ovvero "MadreTerra - i suoi figli", storie di piccoli lavoratori di e con Candelaria Romero.

Per la sua valenza didattica, la mostra **¿ESTÁ BIEN?** si rivolge alle **scuole** di ogni ordine e grado che potranno partecipare a visite guidate organizzate, su prenotazione, nel periodo di apertura della mostra.

La mostra **¿ESTÁ BIEN?**, dopo la presentazione in anteprima a Bergamo, diventerà **itinerante in Italia e in Bolivia**. Per richiedere la mostra contattare il Celim al numero 035.4598500 o tramite email a [info@celimbergamo.it](mailto:info@celimbergamo.it)

**Per contribuire alla raccolta fondi per la realizzazione di un Centro di Educazione Tecnica Alternativa (ETA) ad Eterazama**, effettua un versamento sul conto corrente postale n.11753241 intestato a Celim Bergamo, via Conventino, 8 – 24125 Bergamo  
Causale: "Progetto Eterazama"

Oppure tramite bonifico bancario:  
Credito Bergamasco Fil. Malpensata  
IBAN: IT90 K 0336 11105 000000006500  
c/c n. 6500  
ABI 3336 CAB 11102 CIN G

Oppure regalati la **t-shirt** con il logo colorato **¿ESTÁ BIEN?** disponibile in mostra, partecipando con un contributo minimo di 15 euro.

**Per informazioni, interviste o immagini:**

**Ufficio stampa: B@bele Comunicazione**

Barbara Mazzoleni > tel. 320.8015469 > [babelecomunicazione@libero.it](mailto:babelecomunicazione@libero.it)

